



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE 261 DEL 1 settembre 2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

ESECUZIONE IMMEDIATA

		PRESENTI	ASSENTI
SINDACO:	Lagalla Roberto		X
VICE SINDACO:	Maria Carolina Varchi	X	

ASSESSORI:

Tamajo	Aristide	X	
Falzone	Dario	X	
Cannella	Pietro	X	
Carta	Maurizio		X
Orlando	Salvatore	X	
Figuccia	Sabrina	X	
Pennino	Rosalia		X
Tirrito	Antonella	X	
Mineo	Andrea	X	
Forzinetti	Giuliano	X	
	Totale N.	9	3

L'anno **duemilaventitré** addì **uno** del mese di **settembre** alle ore **13:43**, in Palermo, nella sala delle adunanze, presso la sede istituzionale di Palazzo delle Aquile, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza l'**On.le Maria Carolina Varchi – Vice Sindaco**.

Partecipa il sottoscritto **Dott. Raimondo Liotta – Segretario Generale** del Comune.

Si dà atto che gli Assessori Falzone, Orlando, Tirrito, Mineo e Forzinetti sono presenti in collegamento telematico.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n. 344 del 30.08.2023, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge, parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile reso in data 31.08.2023, come da documento in allegato alla proposta agli atti dell'Ente;

Sentito in merito l'Assessore Falzone, competente al ramo, con l'intervento del Segretario Generale, il quale dà lettura delle considerazioni esternate dal Ragioniere Generale, in seno al parere di regolarità contabile (non dovuto), e precisa che le indicate linee di attuazione, di cui alla misura 21/2023 del Piano di Riequilibrio rimodulato, sono quelle stesse contenute nella richiamata misura e trovano riscontro nel Piano della Performance e, in particolare, nell'obiettivo operativo specifico assegnato a tutti i Dirigenti responsabili dell'intervento, come individuato nel Piano di Riequilibrio giusta Direttiva del Sindaco prot. n. 808080 del 12.07.2023;

Dopo articolata discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione, con le precisazioni illustrate dal Segretario Generale;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese;

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è fatta propria ed approvata con le precisazioni in premessa esplicitate.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il Vice Sindaco, quindi, dichiara chiusa la seduta alle ore 14:12.

Il Segretario Generale in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

Premesso che

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce quanto di seguito riportato:

1. *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,*

n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato “Piano”, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”.

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

a. *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

b. *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

c. *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001,*

n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d. *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

e. *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

f. *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. *“Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.”*

4. *“Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e lo inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

Premesso che

l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 prevede che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

Visto, inoltre, l'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021,

n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone testualmente quanto segue: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;*

Visto, altresì, l'art. 6, comma 6-bis, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge 113/2021, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha stabilito quanto di seguito riportato: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124;*

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Dato atto che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.

80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

- l'art. 8 del Decreto Interministeriale a firma del Ministro della Pubblica Amministrazione e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30.06.2022, dispone che il Piano integrato di attività e organizzazione assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti dalla legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto, disponendo che in ogni caso di differimento del termine previsto dalla legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci, disponendo che in sede di prima applicazione, il termine di cui all' articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Dato atto, altresì, che il Comune di Palermo ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- a) Documento Unico di Programmazione 2023/2025** del Comune di Palermo, approvato con deliberazione di **Giunta Comunale n. 176 del 16/06/2023** avente ad oggetto: “*Approvazione schema Documento Unico di programmazione (DUP) periodo 2023/2025*” e successiva deliberazione di **Consiglio Comunale n.175 del 20/07/2023**, avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025*”.
- b) Bilancio di previsione 2023/2025** - approvato con deliberazione di **Giunta Comunale n. 178 del 16/06/2023** avente ad oggetto: “*Approvazione schema del Bilancio di previsione 2023/2025*” e successiva deliberazione di **Consiglio Comunale n.176 del 24/07/2023** avente ad oggetto: “*Approvazione bilancio di previsione 2023/2025*”.
- c) Piano esecutivo di gestione 2023-2025** del Comune di Palermo approvato con deliberazione di **Giunta Comunale n. 236 del 31/07/2023** avente ad oggetto: “Piano esecutivo di gestione 2023/2025, ex art.169 del d.lgs. 267/2000 e suoi allegati”;
- d) Piano della Performance 2023** del Comune di Palermo di cui all' Allegato A alla presente deliberazione denominato “*Piano della Performance/Piano Dettagliato degli Obiettivi*” contrassegnato sub Allegato A/1 e Schede Numerate contrassegnate sub Allegato A/2;
- e) Adozione del Piano delle Azioni Positive 2023/2025** del Comune di Palermo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.125 del 28/04/2023 avente ad oggetto: “*Piano delle Azioni Positive del Comune di Palermo - triennio 2023/2025*”,
- f) Adozione del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Palermo 2023** di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.133 del 12/05/2023 avente ad oggetto: “*Aggiornamento 2023 del Piano Triennale dell'Informatica del Comune di Palermo 2022-2024;*”
- g) Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024**, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 29.04.2022 avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2022/2024*” e successivo aggiornamento per l'anno 2023/2025 di cui alla **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza pagina 34 dell'allegato A alla presente deliberazione**

denominato “ Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023/2025.”

h) Riorganizzazione della struttura organizzativa di cui alle Macrostruttura, linee funzionali e organigramma 2023/2025 del Comune di Palermo, approvati con la deliberazione della **Giunta Comunale** n.31 del 10/02/2023 avente ad oggetto: *“Modifica ed integrazione degli articoli della Parte I - Organizzazione del vigente Regolamento sull’Ordinamento Uffici e Servizi come per ultimo modificato con deliberazione di G.C. n. 287 del 01/12/2022”*;

Assetto organizzativo approvato con deliberazione di **Giunta comunale** n.1 del 05/01/2023 avente ad oggetto *“Assetto organizzativo dei servizi dirigenziali di cui alle deliberazioni di G.C. n. 287 del 01/12/2022 e n. 294 del 14/12/2022: ridenominazione Area Economico Finanziaria”*;

Adeguamento della metodologia di analisi e valutazione delle posizioni organizzative (M.A.V.P.O.) alle disposizioni previste dal C.C.N.L. del 16/11/2022 (Incarichi di Elevata Qualificazione). Modifica ed integrazione degli artt. 63 e 64 della Parte I – Organizzazione del ROUS – proroga incarichi delle P.O. al 30/06/2023: Deliberazione di **Giunta Comunale** n. 84 del 24/03/2023.

i) Disciplina lavoro agile, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/9/2021 contenuta in seno allegato 14 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte I - Organizzazione - Disciplina per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.90 del 05/05/2022;

j) Adozione del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 del Comune di Palermo, approvato con **la deliberazione della Giunta Comunale n.43 del 20/02/2023**, avente ad oggetto: *“Adozione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2023/2025 del Comune di Palermo - Piano Triennale delle assunzioni 2023/2025”*, come integrato per effetto dell’adozione di **Deliberazione della Giunta Comunale n.159 del 05/06/2023**, avente ad oggetto: *“Integrazione Piano triennale del Fabbisogno del personale 2023/2025 adottato con deliberazione di G.C. n. 43 del 20/02/2023 - Applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale di cui all’art.12 del CCNL del 16/11/2022”*, come integrato per effetto dell’adozione di **Deliberazione della Giunta Comunale n.228 del 18/07/2023**, avente ad oggetto *“Attuazione del piano di rafforzamento del personale di cui alla deliberazione di G.C. n.215 del 07/07/2023 – Atto d’indirizzo. Modifica art.50 e 51 Parte II R.S.U. ed art. 59 e 60 Parte I”*, come integrato per effetto dell’adozione di **Deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 08/08/2023**, avente ad oggetto: *“Integrazione del Piano del fabbisogno del personale 2023/2025 già adottato gs. Deliberazione di G.C. n. 43 del 20/02/2023 e successiva Deliberazione di G.C. n. 159 del 05/06/2023”*;

k) Ricognizione Eccedenze di Personale anno 2023 effettuata a seguito dell’emanazione della nota Prot. Areg n.18284 del 10/01/2023 avente ad oggetto: *“Predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 del Comune di Palermo - Monitoraggio annuale del personale e ricognizione eventuali eccedenze ai sensi degli artt. 6, comma 1 e 33 del D.Lgs. 165/2001”*.

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 intitolato *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce quanto di seguito riportato:

all’art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei Fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo

2001, n. 165;

- Piano delle Azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett.a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della Performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano Organizzativo del Lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano delle Azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Preso Atto che

-all'art. 1, comma 2, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

-all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

-all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto che

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce quanto di seguito riportato:

-all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

- 1 SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**
- 2 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

2.a Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

2.b Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

2.c Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di

indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.a Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

3.b Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

3.c Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4 SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza":

Dato atto che

-all'art. 2, comma 2, è previsto che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;

-all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*

- all'art. 8, commi 2 e 3, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"; in sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*.

Dato atto che

-all'art. 11, comma 1, è previsto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli

Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

- il Comune di Palermo, alla data del 31/12/2022 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale.
- Il Comune di Palermo come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni normative inerenti ai documenti di pianificazione e programmazione.
- Al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui il Comune di Palermo si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, intitolato "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione.
- Sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Palermo, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
- Il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:
 - dare attuazione alle misure contenute nel piano;
 - fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
 - rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
 - comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, le misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.*

15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e ss.mm.ii.;

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97;
- il decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183*);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (*Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*);
- le linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in

materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “*Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa*”;
- il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente ordinamento regionale siciliano;
- la legge 241/90 e la L.R. 7/2019;

PROPONE

1. Approvare, ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, che allegato alla presente deliberazione e contrassegnato sub lett. A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

3. Disporre, fatte salve le ordinarie modalità di pubblicazione, a cura dell’ufficio del Web Master, la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’ allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, e precisamente nelle seguenti sottosezioni:

- sotto sezione di primo livello “**Disposizioni generali**”, sotto sezione di secondo livello “**Atti generali**”;
- sotto sezione di primo livello “**Personale**”, sotto sezione di secondo livello “**Dotazione organica**”;
- sotto sezione di primo livello “**Performance**”, sotto sezione di secondo livello “**Piano della Performance**”;
- sotto sezione di primo livello “**Altri contenuti**”, sotto sezione di secondo livello “**Prevenzione della corruzione**”;
- sotto sezione di primo livello “**Altri contenuti**”, sotto sezione di secondo livello “**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**”;

1. Demandare al referente per l’inserimento dati sul Portale PIAO, la trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 del Comune di Palermo, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite con la circolare n. 2/2022 mediante caricamento sul portale raggiungibile all’indirizzo <https://piao.dfp.gov.it/>

2. **Dichiarare**, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R.44/91.

f.to Il Segretario Generale
Liotta

IL VICE SINDACO
MARIA CAROLINA VARCHI

L'ASSESSORE ANZIANO
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE
RAIMONDO LIOTTA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il
quindicesimo
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li